

In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione allegata a Procedura abilitativa semplificata (PAS)

DATI DEL PROGETTISTA						
il sottoscritto progettista						
Cognome	Nome			Codice Fiscale		
Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanza		
Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Pı	rovincia	Numero iscrizione
Indirizzo		Civico	Barrato	Interno Scal	la Pia	no SNC CAP
Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria			Posta elettronic	ca certificata	ı
	ettista Cognome Sesso Partita IVA	Cognome Nome Sesso Luogo di nascita Partita IVA Albo o Ordine Indirizzo	Cognome Nome Sesso Luogo di nascita Partita IVA Albo o Ordine Sezione Indirizzo Civico	Cognome Nome Sesso Luogo di nascita Partita IVA Albo o Ordine Sezione Regione Indirizzo Civico Barrato	Cognome Nome Codice Fiscale Sesso Luogo di nascita Cittadinanza Partita IVA Albo o Ordine Sezione Regione F Indirizzo Civico Barrato Interno Sca	Cognome Nome Codice Fiscale Sesso Luogo di nascita Cittadinanza Partita IVA Albo o Ordine Sezione Regione Provincia Indirizzo Civico Barrato Interno Scala Pia

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di	intervento e descrizione sintetica delle opere					
che i lavori r sostanziale	iguardano l'immobile individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e					
che le opere in progetto sono subordinate a procedura abilitativa semplificata (PAS) n quanto rientrano nella seguente						
tipologia di intervento:						
1.1 (fotovoltaico					
	1.1.1 impianto aderente o integrato nel tetto dell'edificio esistente, di superficie inferiore a quella del tetto, che non modifichi la sagoma dell'edificio (articolo 6, comma 11 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 e articolo 21, comma 1 del Decreto ministeriale 06/08/2010)					
	1.1.2 impianto che non rientra nei punti precedenti avente capacità di generazione inferiore a 20 KW (articolo 12, comma 5 del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 e Tabella A, punto 96 del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)					
1.2 🔾	impianti di generazione elettrica alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di					
	depurazione e bio gas					
	1.2.1 impianto operante in assetto cogenerativo avente una capacità di generazione tra 50 e 1.000 KWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3.000 KWt					
	1.2.2 O impianto alimentato da biomasse con potenza tra 0 e 200 KW					
	1.2.2 impianto alimentato da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas con potenza tra 0 e 250 KW					
1.3	eolico					
	1.3.1 ○ impianto eolico avente capacità di generazione tra 0 e 60 KW (articolo 12, comma 5 del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 e Tabella A, punto 96 del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)					
	1.3.2 O torre anemometrica finalizzata alla misurazione temporanea del vento, realizzata mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili, nel caso in cui si preveda una rilevazione di durata superiore a 36 mesi					
1.4	idroelettrico e geotermoelettrico avente capacità di generazione tra 0 e 100 KW (tabella A del Decreto					
	legislativo 29/12/2003, n. 387)					
1.5 🔾	altro (specificare ulteriore intervento previsto dalla normativa regionale)					
	Specificare					
e che consisto	ono in					
2) Dati geome	trici dell'immobile oggetto di intervento					
	netrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:					

Numero dei piani

m³

Volumetria

m²

Superficie

		obile oggetto di intervento ris			
Strun	P.U.C./P.R		Specificare	Zona	Articolo
	PIANO PAI	RTICOLAREGGIATO			
	PIANO DI I	LOTTIZZAZIONE			
	PIANO DI I	RECUPERO			
	P.I.P.				
	P.E.E.P.				
	Regolame	nto edilizio/RUEC			
	PIANO UR	BANISTICO ATTUATIVO			
	PIANO DI S	SETTORE			
	PIANO STE BACINO	RALCIO AUTORITA' DI			
	P.T.C.P				
	PIANO TER	RRITORIALE PAESISTICO			
	PIANO DELL'ENTE PARCO				
	ALTRO				
	Barriere arc	hitettoniche			
	4.1 O 4.2 O	non è soggetto alle prescri 06/06/2001, n. 380 e del regionale interessa un edificio private Decreto del Presidente dell come da relazione e schemi 4.2.1 accessibilità 4.2.2 visitabilità 4.2.3 adattabilità è soggetto alle prescrizio 06/06/2001, n. 380 e del	Decreto ministeriale 1/20 aperto al pubblico e ca Repubblica 06/06/20 dimostrativi allegati al pubblica degli articoli 77 e Decreto ministeriale 1/20	seguenti del Decreto del Pre 4/06/1989, n. 236 o della co he le opere previste sono co 01, n. 380 o della corrisponde progetto seguenti Decreto del Pres 4/06/1989, n. 236 o della co i allegati al PDC, soddisfa il rec	orrispondente normativa nformi all'articolo 82 del ente normativa regionale idente della Repubblica orrispondente normativa
	4.4	pur essendo soggetto alle Repubblica 06/06/2001, n	. 380 e del Decreto mi	coli 77 e seguenti del Decre nisteriale 14/06/1989, n. 230 ateria di barriere architettonici	6 o della corrispondente

4.4.1 \square presenta contestualmente al permesso di costruire la documentazione per la richiesta di

deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

5) Sicurezza degli impianti

che l'interven		
5.1 🔾	non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici	
5.2	comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici	
	5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di	
	protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere	
	5.2.2 🔲 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere	
	5.2.3 🗆 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi	
	natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle	
	condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali	
	5.2.4 🔲 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie	
	5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione	
	dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali	
	5.2.6 🔲 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di	
	scale mobili e simili	
	5.2.7 di protezione antincendio	
	5.2.8 🔲 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale	
	Atra tipologia di impianti	
	pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto	
	5.2.8.1 O non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto	
	5.2.8.2 O è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto	
	5.2.8.2.1 allega i relativi elaborati	
che l'interven	rispetto alla connessione alla rete	
5.3 🔾	non comporta opere di connessione alla rete soggette a specifico progetto	
5.4	comporta opere di connessione alla rete soggette a specifico progetto	
	5.4.1 🔲 allega i relativi elaborati (articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)	

6) Consumi energetici

cho l'intervente	in materia di risparmio energetico
6.1.1	non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
6.1.2	è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto 6.1.2.1 o sono allegate alla presente richiesta di permesso di costruire
	6.1.2.2 O saranno presentate in allegato alla comunicazione di inizio lavori
cho l'intervente	in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili
6.2.1 O	in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici
0.2.1	di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
6.2.2	è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto
	6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico
	6.2.2.2 O l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della
	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con
	l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili
cho l'intorvento	in relazione al miglioramento energetico degli edifici
6.3.1 (ricade nell'articolo 14, comma 6 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito al computo degli
0.3.1	spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
	6.3.1.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
6.3.2	ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle deroga alle
	distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
	6.3.2.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza
	previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
6.3.3	ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto
	6.3.3.1 si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il
	raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di
	almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto
	legislativo 03/03/2011, n. 28
6.3.4	non rientra tra quelli previsti dalla Legge regionale 28/12/2009, n. 19
6.3.5	rientra tra quelli previsti dalla Legge regionale 28/12/2009, n. 19, pertanto
	si allega la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici redatta secondo le Linee Guida per la valutazione della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici - Protocollo ITACA sintetico 2009, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale
	12/04/2011, n. 145

7) Tutela dall'inquinamento acustico che l'intervento 7.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 7.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega 7.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447) 7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447) 7.2.3 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)

- 7.2.4 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)
- 7.3 O non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- 7.4 O rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

8) Produzione di materiali di risulta

che le opere 8.1	non sono soggette alla no comportano la produzion vigente, e inoltre			e sottoprodotti in base alla normativa	
	<u> </u>				
	8.2.1 O le opere com	iportano la produzior	ne di materiali da sca	vo per un volume inferiore o uguale a	
	quello previst	to dalla normativa vig	gente ovvero (pur sup	erando tale soglia) non sono soggette a	
	VIA o AIA				
	8.2.2 O le opere com	nortano la produzion	e di materiali da scav	o per un volume superiore a 6000 m³ e	
				· ·	
		•		colo 184-bis, comma 2-bis del Decreto	
	legislativo 0:	3/04/2006, n. 152, e	del Decreto ministei	riale 10/08/2012, n. 161 si prevede la	
	presentazion	e del piano di utilizzo			
	8.2.2.1	si comunicano gli	estremi del provve	dimento di VIA o AIA, comprensivo	
		dell'assenso al piano	o di utilizzo dei materi	ali da scavo	
		Protocollo	Data	Ente di riferimento	
8.3	comportano la produzion	L	n che saranno riutiliz	zati nello stesso luogo di produzione	
8.4	·				
8.4	=			preesistenti e producono rifiuti la cui	
	gestione è disciplinata ai	sensi della Parte IV d	el Decreto legislativo	03/04/2006, n. 152	
8.5	comportano la produzion	e di materiali da scav	o che saranno gestiti	dall'interessato come rifiuti	

9) Prevenzione	e incendi					
che l'intervent	to					
9.1 🔾	non è soggetto alle norme di prevenzione incendi					
9.2 🔾		è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto				
9.3 🔾		•	ale osservanza delle regole tecniche di prevenzione			
	incendi e	C	Ç ,			
	9.3.1 🔾	si allega documentazione necessaria all'ott	enimento della deroga			
	9.3.2	la deroga è stata ottenuta con	G			
		Protocollo	Data			
e che l'interve	nto					
9.4 🔾		retto alla valutazione del progetto da parte d	del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi			
		o del Presidente della Repubblica 01/08/201	_			
9.5 🔾		·	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi			
		o 3 del Decreto del Presidente della Repubbl	-			
	9.5.1	•				
	9.5.2	la valutazione del progetto è stata ottenuta				
		Protocollo	Data			
9.6 🔾	rostituisce	variante e il sottoscritto assevera che le mo	odifiche non costituiscono variazione dei requisiti di			
3.0			nando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con			
	Protocollo	antineeridio gia approvati con parere dei com	Data			
40) 8 4 4						
10) Amianto						
10.1		essano parti di edifici con presenza di fibre d				
10.2 🔾		·	ianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo			
		S	, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione			
	dell'amia					
	10.2.1	_				
	10.2.2	sarà presentato 30 giorni prima dell'iniz	io dei lavori			
11) Conformit	à igienico-s	anitaria				
11.1 0	è conforn	ne ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi c	li deroghe previste			
11.2 🔾		nforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipot	<u> </u>			
	11.2.1	_				
		<u> </u>				

12) Interventi s	trutturaii e/o in zona sismica
12.1 0	non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
12.2 🔾	prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
	12.2.1 Si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	presenterà la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 al Genio civile competente
e che l'interven	ito in merito agli interventi in zona sismica
12.3	non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale
12.4 🔾	costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo
	delle strutture precedentemente presentato con
	Protocollo Data
12.5 🔾	prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (Legge regionale 07/01/1983, n. 9, Regolamento regionale 11/02/2010, n. 4 e Deliberazione della Giunta regionale 04/04/2012, n. 161) e 12.5.1 si allega documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica 12.5.2 presenterà la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica
12.6 🔾	prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (Legge regionale 07/01/1983, n. 9 e Regolamento regionale 11/02/2010, n. 4) e 12.6.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica 12.6.2 presenterà la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica al Genio civile competente
13) Qualità amb	pientale dei terreni
che, in relazion	e alla qualità ambientale dei terreni
13.1 🔾	l'intervento non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
13.2 🔾	a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di bonifica, pertanto 13.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni
13.3 🔾	l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) Data Ente di riferimento
	Data Ente di merimento
13.4	non interessor area parserse dal fuese ai consi dell'artisole 10 della Logge 31/11/2000 p. 252
13.4	non interessa aree percorse dal fuoco ai sensi dell'articolo 10 della Legge 21/11/2000, n. 353
14) Opere di url	banizzazione primaria
che l'area/imm	obile oggetto di intervento
14.1	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
14.2 🔾	non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
	14.2.1 la loro attuazione è prevista da parte del Comune nel corso del prossimo triennio
	14.2.2
	Data
	14.2.3 O le stesse non sono necessarie per l'intervento
	······································

15) Scarichi idrici

		•	arichi idrici previsti nel progetto		
15.1		non necessita di autorizzazione allo scarico			
15.2	necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)				
15.3	necessita di	di autorizzazione			
	15.3.1	allo scarico in	oubblica fognatura ai sensi del Decreto leg	rislativo 03/04/2006, n. 152	
		15.3.1.1	si allega la documentazione necessaria a	i fini del rilascio dell'autorizzazione	
		15.3.1.2	la relativa autorizzazione è stata ottenut	a con	
			Protocollo D	ata	
	15.3.2	allo scarico in	Lacque superficiali, sul suolo e negli strati	superficiali del sottosuolo ai sensi	
			gislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto	. 549-111-1411 421 5311-534-51 41 521-51	
		15.3.2.1	•	i fini del rilascio dell'autorizzazione	
		15.3.2.2	la relativa autorizzazione è stata ottenut		
		13.3.2.2		ata	
	45.2.2				
	15.3.3		pubblica fognatura ai sensi della corri	spondente normativa regionale e	
		pertanto			
		15.3.3.1	si allega la documentazione necessaria a		
		15.3.3.2	la relativa autorizzazione è stata ottenut		
			Protocollo D	ata	
DICHIARAZIONI S	UL RISPETTO	DI OBBLIGHI IMP	OSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE		
(ad esempio tute	la del verde, il	luminazione, ecc	.)		
DICHIARAZIONI I	RELATIVE AI V	INCOLI			
TUTELA STORICO	-AMBIENTALE	-			
16) Bene sottop	osto ad auto	rizzazione paes	aggistica		
che l'intervento	, ai sensi dell	a Parte III del De	ecreto legislativo 22/01/2004, n. 42		
16.1	non ricade i	n zona sottopos	ta a tutela		
16.2	ricade in zoi	na tutelata, ma	le opere non comportano alterazione dei	luoghi o dell'aspetto esteriore degli	
	edifici ovve	ro non sono s	soggetti ad autorizzazione ai sensi de	ll'articolo 149, Decreto legislativo	
	22/01/2004	4, n. 42 e del De	creto del Presidente della Repubblica 13/0	02/2017, n. 31, allegato A e articolo	
	4		·	-	
16.3 🔘	ricade in zoi	na tutelata e le d	pere comportano alterazione dei luoghi o	dell'aspetto esteriore degli edifici e	
	16.3.1	è assoggettato	o al procedimento semplificato di autorizza	azione paesaggistica, e	
		16.3.1.1	si allega la relazione paesaggistica s	semplificata e la documentazione	
			necessaria ai fini del rilascio dell'autorizz	azione paesaggistica semplificata	
		16.3.1.2	l'autorizzazione paesaggistica semplifica	, 55	
			Protocollo	Data	
	16.3.2	è assoggettati	L o al procedimento ordinario di autorizzazio	nne naesaggistica e	
	. 5.5.2	16.3.2.1 O	si allega la relazione paesaggistica e la do	. 55	
		10.3.2.1	rilascio dell'autorizzazione paesaggistica		
		16.3.2.2	l'autorizzazione paesaggistica è stata rila		
		10.3.2.2	Protocollo	Data	

7) Bene sottop	osto ad auto	rizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeolo	ogica/storico culturale		
17.1	non è sotto	posto a tutela			
17.2	-				
1712	17.2.1		del parere/nulla osta		
	17.2.2	il parere/nulla osta è stato rilasciato con	aci parci ci mana osta		
	171212	Protocollo	Data		
		FISCOID	Data		
8) Bene in area	a protetta				
he l'immobile	oggetto dei	avori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge c	juadro sulle aree protette) e della		
orrispondente			'		
18,1		n area tutelata			
18.2		ea tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei l	inghi o dell'aspetto esteriore degli		
1012	edifici	a tatelata, ma le opere non comportano alterazione dei n	aogin o den aspetto esteriore degi		
18.3		a tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni			
10.3	18.3.1 O	·	del narere/nulla osta		
	18.3.2	il parere/nulla osta è stato rilasciato con	dei parererridha osta		
	10.5.2	Protocollo	Data		
		Protocolio	Data		
UTELA ECOLOGI	ICA				
-		o idrogeologico ologico, l'area oggetto di intervento			
19.1	_	posta a tutela			
19.2		o a tutela, e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza a	autorizzazione di cui all'articolo 61.		
.5.2	•	el Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto			
19.3		to a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del			
13.3	•	slativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 3			
	_	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio (
	19.3.1	l'autorizzazione è stata rilasciata con	dell'adtorizzazione		
	13.3.2	Protocollo	Data		
		Protocolio	Data		
0) Bene sottop	osto a vincol	o idraulico			
he, ai fini del	vincolo idrau	lico, l'area oggetto di intervento			
20.1	non è sotto	oosta a tutela			
20.2	è sottopost	a a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di c	ui al comma 2 dell'articolo 115 de		
	•	slativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904			
	20.2.1	contestualmente presenta la documentazione ne			
		dell'autorizzazione			
		(presentare separatamente la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autori.	zzazionel		
	20.2.2	l'autorizzazione è stata rilasciata con	eccentry		
	20:2:2		Dete		
		Protocollo	Data		

21) Zona di cor	nservazione "I	Natura 2000"	
Repubblica 08	non è sogge è soggetto	iale di conservazione appartenente alla rete "Natura 200 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, etto a Valutazione d'incidenza (VINCA) a Valutazione d'incidenza (VINCA) si allega la documentazione necessaria all'approvazione d la valutazione d'incidenza è stata effettuata con	n. 120) l'intervento
22) Fascia di ri	spetto cimite:	riale	
	•	spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/19	3/s n 1265)
		non ricade nella fascia di rispetto	54, II. 120 <i>3)</i>
22.2		ricade nella fascia di rispetto ed è consentito	
		ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito	
2213		si allega la documentazione necessaria per la richiesta di c	dernga
	22.2.2	la deroga è stata rilasciata con	acroga
		Protocollo	Data
23) Aree a riscl	hio di incident	re rilevante	
che in merito	alle attività a	rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/20	115, n. 105 e Decreto ministeriale
09/05/2001):		_	
23.1	nel Comune	non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante	
23.2 🔾		è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la rela	ativa "area di danno" è individuata
		cazione comunale	
	23.2.1	l'intervento non ricade nell'area di danno	
	23.2.2	l'intervento ricade in area di danno	
		23.2.2.1 si allega la documentazione necessaria	alla valutazione del progetto dal
		comitato tecnico regionale	, 5
23.3 🔾	nel Comune	e è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e l	la relativa "area di danno" non è
	individuata	nella pianificazione comunale	
	23.3.1	si allega la documentazione necessaria alla valutazione	del progetto dal comitato tecnico
		regionale	
24) Altri vincol	i di tutela eco	logica	
che l'area/imn	nobile oggetto	di intervento:	
24.1		etta ad altri vincoli di tutela ecologica	
24.2		ggettata ai seguenti vincoli	
	24.2.1	fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 de	lla Deliberazione del Comitato dei
		Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)	
	24.2.2	fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articol	lo 94. commi 1 e 6. del Decreto
		legislativo 03/04/2006, n. 152)	
	24.2.3	altro vincolo di tutela ecologica (specificare)	
		Altro vincolo di tutela ecologica	
	الم دعدم طناعه	ea/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vinco	nli
	24.2.3 2	si allegano le autocertificazioni relative alla conformità c	
	47.4.J	abilitato	den intervento per i relativi vincoli
	24.2.4	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio d	ei relativi atti di assenso

25) Autorità di b	pacino
con riferimento	alla competente Autorità di Bacino e alla relativa strumentazione di settore:
25.1 🔾	l'immobile non ricade in area vincolata
25.2 🔘	l'immobile è assoggettato ai seguenti vincoli
	Vincoli
25.3 🔾	rispetto alle misure di salvaguardia della costa la situazione vincolistica è la seguente
	Misure di salvaguardia della costa la situazione vincolistica
26) Vincoli per g	garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture
che l'area/immo	obile oggetto di intervento:
26.1 🔘	non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale
26.2 🔘	risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
	26.2.1 Stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della
	Repubblica 16/12/1992, n. 495)
	26.2.2 🗌 ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
	26.2.3 elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)
	26.2.4 gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)
	26.2.5 militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)
	26.2.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione,
	specifiche tecniche ENAC)
	26.2.7 altro vincolo di tutela funzionale (specificare)
	Altro vincolo di tutela funzionale
	In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
	26.2.8 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato
	26.2.9 🗆 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
NOTE:	
Note	

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE						
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO			
✓	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori			
✓	documentazione fotografica	_	sempre obbligatori			
✓	stima dei rifiuti prodotti dal cantiere	-	sempre obbligatori			
✓	contratto per la gestione dei rifiuti prodotti dal cantiere	-	sempre obbligatori			
	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica			
	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37			
	elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete	5)				
	relazione tecnica sui consumi energetici	6)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28			
	valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici	6)	se intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici rientra tra quelli previsti dalla Legge regionale 28/12/2009, n. 19			

		se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n.
documentazione di impatto acustico	7)	447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
valutazione previsionale di clima acustico	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
dichiarazione sostitutiva	7)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975, del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e del Regolamento edilizio
denuncia dei lavori	12)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
denuncia dei lavori in zona sismica	12)	se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o certificazione di sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90
documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
risultati delle analisi ambientali dei terreni	13)	se a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate viene dichiarato che il terreno non necessita di bonifica occorre allegare i risultati delle analisi ambientali dei terreni
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per scarichi idrici	15)	se il progetto prevede scarichi da autorizzare

VINCOLI					
	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	16)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)		
	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	16)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica		
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	17)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42		
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	18)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394		
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	19)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152		
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	20)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523		
	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	21)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"		
	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	22)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265		
	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	23)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante		
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)		
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)		
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	26)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)		
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	26)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare)		
	altro (specificare)	-			

Roccamonfina		
Luogo	Data	il progettista